

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 26 MAGGIO 2021

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Buonasera a tutti. Scrutatori: De Santi, Borghi e Nastasi. Come vedete, anche stasera facciamo il Consiglio parte in presenza e parte in videoconferenza, spero, mi auguro che sia l'ultima volta. Quindi valuteremo per la prossima seduta di farlo tutti in presenza, poi vedremo anche l'evoluzione da qui a venti giorni come evolverà la situazione sanitaria nel Paese, in particolare nelle nostre zone.

PUNTO N. 1 ALL'ODG: COMUNICAZIONE DEL SINDACO.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Al primo punto all'ordine del giorno non mi sembra ci siano comunicazioni del Sindaco.

PUNTO N. 2 ALL'ODG: COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Al secondo punto altrettanto non ci sono comunicazioni del Presidente.

PUNTO N. 3 ALL'ODG: INTERROGAZIONE IN MERITO ALLA VICENDA DELLA LOTTIZZAZIONE DEGLI APPARTAMENTI SITI IN ZONA PALAGETTO – PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “LEGA SALVINI PREMIER” – PROT. N. 18464 DEL 20/05/2021.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Per cui passiamo direttamente al punto 3 dell'ordine del giorno. Prego, consigliere Mengoli.

Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare “Lega- Salvini Premier”

Brevemente, come è breve anche il testo dell'interrogazione, che nasce da un'esigenza di informazioni circa gli intendimenti del governo locale su una delle vicende che ha coinvolto la nostra Amministrazione già da qualche anno, riguardanti la lottizzazione del Palagetto che è stata sotto procedimento dell'autorità giudiziaria, conclusosi non tanto tempo fa con la nota sentenza della Cassazione n. 12731 del 2021, nota anche ai quotidiani locali che sono stati notiziati dell'esito di questo procedimento, che ha confermato e disposto la confisca dei beni oggetto di sequestro da parte della polizia giudiziaria, i lotti del Palagetto.

Poiché in essi, come siamo bene a conoscenza, risiedono e abitano alcuni nostri concittadini e considerate le eventuali ripercussioni di questo provvedimento della Cassazione, siamo qui a chiedere al Sindaco se è stata pensata una soluzione o quali siano le intenzioni circa il futuro di questa parte del nostro paese e comunque le sorti anche delle persone che vi abitano.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Mengoli. La vicenda a cui l'interrogazione fa riferimento è particolarmente complessa, è molto articolata sia dal punto di vista amministrativo che processuale, merita pertanto un breve riepilogo sia del procedimento amministrativo che dei diversi passaggi processuali.

Il procedimento amministrativo ha avuto origine nel 2007 con la richiesta da parte di Ferri Edile srl di un permesso di costruire relativo a un ambito denominato comparto A5, disciplinato da apposita scheda norma del regolamento urbanistico. In esito alla suddetta richiesta veniva rilasciato nel 2008 il permesso di costruire n. 8052. Prima dell'approvazione del RU tale ambito era classificato come sottozona D1 del Piano Regolatore Generale. Tale zona, in coerenza all'allora articolo 22 delle norme tecniche di attuazione aggiornate con variante approvata il 18/11/1981, era destinata a complessi produttivi.

Con la deliberazione di Consiglio comunale n. 5 del 31 gennaio 2002 il Comune di Poggibonsi approvava il nuovo Regolamento Urbanistico, l'area in questione cambiava la propria destinazione in zona B2, disciplinata dall'articolo 29 delle norme tecniche di attuazione e dalla sopra richiamata scheda di riferimento A5. Successivamente, con la variante n. 3 al regolamento urbanistico, approvato con deliberazione n. 97 del 18/12/2003, il comparto A5 è stato incrementato nella superficie utile fino a raggiungere una superficie convenzionata di 4.460 metri quadri.

Prima del rilascio del permesso di costruire sopraccitato sono state approvate ulteriori varianti al RU, fino all'ottava, che non hanno però mutato il quadro normativo di riferimento dell'area. La scheda di riferimento A5 che disciplinava nel dettaglio l'intervento, oltre a quanto già previsto dall'articolo 29 del RU, individuava il perimetro del comparto A5 al cui interno si trovano gli edifici di cui trattasi, la parte del comparto A5 destinata ad aree ad uso pubblico e la parte del comparto destinata a lotti edificabili, i parametri edificatori in termini di superficie utile in numero di piani, lo strumento di attuazione.

Nel corso dell'anno 2011 vengono inoltrate denunce ed esposti, diffide che hanno tutte per oggetto il comparto A5 Palagetto e si ha notizia dell'avvio di un procedimento penale nei confronti di vari soggetti coinvolti nell'intervento: proprietari, tecnici e progettisti, imprese esecutrici, dirigente del Comune che aveva rilasciato il titolo.

In data 23 agosto 2011 veniva adottato il decreto di sequestro preventivo dal GIP del tribunale di Siena relativamente ai manufatti ricadenti sul foglio di mappa n. 20, particelle 377 e 384, in particolare dei fabbricati AB e del fabbricato C relativamente allo scavo fondazionale.

A seguito di richiesta di rinvio a giudizio depositata dal PM in data 9 luglio 2012 nei confronti di FS e altri per i reati indicati nella richiesta stessa, veniva fissata l'udienza preliminare per il giorno 18 gennaio 2013. Con sentenza n. 88/2016, divenuta irrevocabile il 30 luglio 2016 nei confronti di alcuni degli imputati, il tribunale di

Siena ad esito dell'accertamento del reato di lottizzazione abusiva, con condanna di alcuni degli imputati in ordine a tale reato, disponeva la confisca dei terreni abusivamente lottizzati e delle opere ivi costruite.

Contro la sentenza di primo grado veniva presentato appello presso la Corte d'Appello di Firenze e nel frattempo il reato di lottizzazione abusiva cadeva in prescrizione il 12 settembre 2016.

In presenza di richiesta di assoluzione ex articolo 129, comma 2, codice di procedura penale da parte degli imputati la corte, con riferimento specifico alla lottizzazione abusiva, in considerazione della confisca disposta dal giudice di primo grado, posto che il proscioglimento per intervenuta prescrizione non osta alla confisca del bene lottizzato, purché sia comunque accertata la sussistenza del reato di lottizzazione abusiva, con sentenza n. 2232 del 2018 del 4 maggio 2018, confermava la confisca dei beni.

La sentenza diveniva irrevocabile per alcuni imputati il 18 settembre 2018, mentre altri depositavano il ricorso in Cassazione. La Cassazione Penale, Sezione III, con sentenza citata dal consigliere n. 12731 del 18 dicembre 2020, depositata nel mese di aprile u.s., con particolare riferimento alla confisca, alla presunta esistenza della lottizzazione abusiva ha dichiarato inammissibile il ricorso non entrando nel merito dello stesso. La conseguenza è stata che la pronuncia di confisca disposta dal Tribunale di Siena e confermate in appello è divenuta esecutiva. Tuttavia ad oggi non è pervenuta a questo ente alcuna comunicazione da parte della Procura della Repubblica di Siena quale soggetto competente per l'esecuzione di sentenze penali relativamente al procedimento in oggetto che riguarda gli appartamenti siti in zona Palagetto.

Quanto alla valutazione degli effetti di questa pronuncia si tratta di un lavoro complesso che gli uffici hanno iniziato a verificare. Riguardo alla posizione degli attuali proprietari delle singole unità immobiliari è nella loro facoltà avviare distinti e individuali incidenti di esecuzione al fine di ottenere dal giudice eventuali provvedimenti a loro favorevoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Mengoli, prego.

Il Consigliere Comunale Mengoli Matteo - Gruppo Consiliare "Lega- Salvini Premier"

Il discorso che i singoli proprietari abbiano delle possibilità in fase esecutiva ovviamente per deformazione professionale anche questo era comunque già stato anticipato da un collega intervistato da alcuni organi di stampa, quindi troveranno una difesa adeguata che sicuramente tutelerà i loro diritti ove legittimamente esercitati. Capisco che la vicenda è particolarmente delicata, quindi attualmente, a quanto ho capito non c'è una linea ben definita su come si procederà, quindi spero e auspico che comunque si possa trovare anche una soluzione, la soluzione migliore possibile per gestire questa situazione che ovviamente può trovare anche l'appoggio nell'opposizione, ove si vogliono avere delle consulenze e dei pareri in materia di più ampio respiro. Quindi auspichiamo la miglior soluzione e attendiamo.

PUNTO N. 4 ALL'ODG: REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E USO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI.

Il Presidente del Consiglio Comunale

A questo punto passiamo al quarto punto dell'ordine del giorno. Illustra il Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie, Presidente. Eviterei, anche per ragioni di tempo, di entrare nel merito delle modifiche al regolamento. Ieri abbiamo fatto la commissione, anzi in seduta congiunta competente per l'analisi abbiamo puntualmente scorso gli articoli che sono modificati.

Sostanzialmente il regolamento per la gestione e uso degli impianti sportivi comunali è in vigore in questo Comune dal 2007, è stato modificato una sola volta nel 2015, una modifica molto puntuale che riguardava un solo articolo, in modo particolare l'articolo 14. Sono intervenute in questi anni alcune modifiche normative di livello nazionale e di livello regionale, cito la legge regionale n. 21 del 27 febbraio 2015, cito il decreto legislativo n. 50/2016 e il decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2021, che rendono necessario adeguare al mutato contesto normativo di riferimento il nostro regolamento.

Ieri l'abbiamo approfondito, si tratta sostanzialmente quindi di adeguare al contesto nuovo mutato rispetto all'ultima modifica del 2015 il nostro regolamento di accesso agli impianti sportivi comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono interventi? Se non c'è nessun intervento, si procede alla votazione.

(Votazione per appello nominale)

La delibera è approvata con 13 voti a favore e 3 astensioni del gruppo della Lega.

PUNTO N. 5 ALL'ODG: VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 E AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023 ED ELENCO ANNUALE 2021.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Passiamo al punto 5 dell'ordine del giorno. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie, Presidente. Anche questa variazione di bilancio che riguarda prevalentemente la parte in conto capitale è stata oggetto di approfondimento nella seduta di ieri della Commissione Ambiente e Territorio.

Volendo riepilogare, consta di una parte abbastanza contenuta di modifica alla sezione spesa corrente con la registrazione di alcuni contributi concessi prevalentemente da Regione Toscana e dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti. Nello specifico c'è un contributo per circa 19 mila euro per il servizio dello scuolabus, origine Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; c'è il recepimento di un contributo di 50 mila euro da parte di Regione Toscana in conseguenza della firma, della stipula del protocollo con le parti sociali, le associazioni datoriali e altri soggetti in ordine allo studio delle filiere produttive del nostro territorio; c'è la registrazione di un contributo ricevuto da parte dell'autorità regionale per la garanzia, la promozione e la partecipazione per il progetto "Poggibonsi for future", 22.400,00 euro, un progetto di partecipazione ad una serie di strumenti di programmazione che stiamo predisponendo; la concessione di un contributo da parte di Regione Toscana per il progetto "Leggere forte" e somma a 12.831,00 euro. Ci sono poi alcuni movimenti a invarianza di saldi all'interno dei capitoli delle varie strutture dirigenziali.

La parte più significativa riguarda la modifica al Piano delle Opere Pubbliche. Le ragioni sostanzialmente sono tre. La prima è la previsione della spesa relativamente al contributo di 260 mila euro che sulla base di una legge finanziaria di tre anni fa, poi aggiornata con la legge finanziaria dello scorso anno che lo ha raddoppiato, da qualche anno noi stiamo utilizzando 130 mila euro, quest'anno saranno 260 per l'efficientamento energetico di immobili pubblici. Questa somma non era prevista a bilancio e non era stata inserita nel piano delle opere pubbliche, lo facciamo adesso con l'indicazione prioritaria di spesa nell'immobile dell'ex tribunale dove hanno sede parte degli uffici dell'Amministrazione, perché uno studio tecnico condotto in questi mesi ha evidenziato limiti in termini di dispersione termica.

C'è poi una serie di rimodulazioni di progetti che sostanzialmente in buona parte erano già presenti nel piano triennale per due motivi, sono il secondo e il terzo motivo di cui ho accennato precedentemente. Uno, il 4 giugno scadrà un bando nazionale che prevede la partecipazione per progetti di rigenerazione urbana riservati a Comuni sopra ai quindicimila abitanti, per i Comuni della nostra fascia sono ammissibili progetti fino alla concorrenza di 5 milioni. Premetto che la valutazione sarà fatta in ordine alle priorità non tanto sulla base di un giudizio qualitativo delle proposte che verranno formulate, ma sulla base di un'indicazione di vulnerabilità sociale, che è un indicatore già noto e che bene per noi ci vede piazzati nella parte medio alta della classifica. Purtroppo ai fini della concessione del contributo vale l'effetto opposto, cioè stando non male entriamo in coda nella priorità nell'attribuzione dei finanziamenti.

Ci stiamo muovendo per candidare un parco progetti che si articola in tre linee d'azione, che riguardano il centro storico di Poggibonsi, il centro di Staggia Senese e la prosecuzione dei lavori che partiranno fra qualche settimana di via Sangallo, di riqualificazione di via Sangallo con l'obiettivo di arrivare con un percorso ciclopedonale fino all'ospedale di Campostaggia. Quindi un primo gruppo di lavoro sarà il completamento di quest'opera di via Sangallo con la previsione e la candidatura del percorso ciclopedonale che da Romituzzo collegherà a Campostaggia; il secondo gruppo di opere riguarderà il centro storico e sono la riqualificazione della parte mancante del centro, quindi via Gallurì, via Frilli e piazza Amendola, la riqualificazione del parcheggio ex area scalo merci, che qualche anno fa abbiamo acquisito da Rete Ferroviaria Italiana, e la riqualificazione dell'immobile in via Trento dove abbiamo otto appartamenti con finalità di realizzazione di un cohousing, quindi con l'idea di corrispondere alcuni bisogni di natura sociale.

L'altro e ultimo gruppo di interventi riguardano Staggia Senese, in modo particolare la riqualificazione di piazza Grazzini, la realizzazione del parcheggio in via della Pace e la riqualificazione di via Borgo Vecchio, quindi la strada che da piazza Grazzini raggiunge la rocca.

Proprio per dare avvio, questa è la nostra intenzione, alla riqualificazione del centro storico di Staggia Senese, conseguentemente all'avvio nell'arco dei prossimi mesi dei lavori che interesseranno in prima battuta il primo lotto della variante di Staggia. Quindi spostamento del carico della mobilità fuori dal perimetro delle mura, avvio del processo di riqualificazione, percorso di riqualificazione del centro storico di Staggia. Questa è la seconda

motivazione per cui interveniamo con una rimodulazione dei progetti e della tempistica di realizzazione. Naturalmente siamo legati all'eventuale concessione di contributi e vale la considerazione sui criteri di scelta che saranno adottati.

Terza è l'anticipo della realizzazione dell'adeguamento sismico e dell'efficientamento energetico della scuola Pieraccini. Contiamo di ottenere un finanziamento, speriamo di ottenere, abbiamo lavorato insieme con Regione Toscana per questo, un finanziamento nelle prossime settimane per l'anticipo che Regione Toscana ha ottenuto per la prima tranche dei fondi strutturali di coesione e programmazione 2021-2027. La Regione Toscana, ovviamente d'accordo con noi, ha candidato questo progetto a valere su una parte di queste risorse. Siamo in attesa dell'esito della valutazione del Ministero della coesione.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono richieste di intervento? Prego, Galligani.

Il Consigliere Galligani Riccardo Capogruppo - Gruppo Consiliare "Lega - Salvini Premier"

Per dichiarare il nostro voto di astensione alla presente delibera in quanto i progetti inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche verranno inseriti sembrano abbastanza importanti e quindi trovano il nostro voto di astensione.

Quando si parla di adeguare le scuole, di venire incontro alle esigenze di parcheggio degli esercenti del centro storico, quando si vede che ci sono degli stanziamenti per i lavori di manutenzione dei piani viabili, delle arterie stradali di Poggibonsi siamo contenti. Anzi diciamo che su quest'ultimo ambito ci auguriamo che ci siano sempre maggiori risorse, perché le strade di Poggibonsi necessitano qualcuna veramente con estrema urgenza di un rifacimento e una manutenzione ordinaria bella profonda. Senza fare l'elenco, perché si fa prima a dire quelle che non ne necessitano.

Per questo motivo comunque, come vi dicevo, preannuncio il nostro voto di astensione.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altre richieste di intervento? Allora metto in votazione il provvedimento.

Si dà atto che il Consigliere Comunale Bruni Ilenia del Gruppo Consiliare "Partito Democratico" non ha potuto partecipare alla votazione a causa di un problema tecnico di collegamento.

(Votazione per appello nominale)

Il punto 5 è approvato a maggioranza, con 12 voti a favore e 3 astensioni.

Qui c'è l'immediata eseguibilità. Confermate la votazione, siamo d'accordo? Come sopra.

**PUNTO N. 6 ALL'ODG : RATIFICA DELIBERA GC N. 67 BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023
– VARIAZIONI D'URGENZA EX ART. 175, COMMA 4.**

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Franco

Passiamo al punto 6 dell'ordine del giorno. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie, Presidente. È una delibera che abbiamo dovuto prendere con una certa urgenza per poter avviare le procedure per il concorso, per la selezione della categoria C, purtroppo in attesa di essere celebrata da qualche mese per gli ovvi motivi legati all'emergenza Covid-19.

Noi abbiamo ricevuto un numero significativo di domande che ci impone, perché sia celebrato, di trovare soluzioni in termini di spazio assai onerose, quindi noi dovremmo andare a celebrare le prove scritte alla Fiera di Arezzo, confermami Segretario, per cui è necessaria un'integrazione dei capitoli per il capitolo che individua le spese per la selezione e i concorsi per 12 mila euro. Una parte di queste somme sono ristrate dai Comuni che già hanno chiesto, una parte saranno successivamente, eventualmente integrate dai Comuni che hanno chiesto di accedere alla nostra graduatoria. E, se non ricordo male, sono già quattro Amministrazioni comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono richieste di intervento? Allora metto in votazione il punto 6 dell'ordine del giorno.

(Votazione per appello nominale)

Il punto 6 è approvato a maggioranza, con 13 voti a favore e 3 astensioni del gruppo della Lega.

PUNTO N. 7 ALL'ODG : FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE TERRITORI SOCIALI ALTA VALDELSA (FTSA) – MODIFICHE ALLO STATUTO APPROVATO CON DELIBERAZIONE CC N. 12 DEL 01/04/2004.

Il Presidente del Consiglio Comunale Gallerini Fanco

Passiamo all'ultimo punto dell'ordine del giorno, il n. 7. La parola al Sindaco.

Il Sindaco Bussagli David

Grazie, Presidente. Le modifiche statutarie relative alla Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, sottoposte alla discussione e all'approvazione della seduta odierna del Consiglio originano dalla necessità di adeguamento dello stesso statuto alla luce delle norme previste dal decreto legislativo n. 50/2016, alla luce dell'evoluzione della giurisprudenza in materia e dell'indicazione delle pronunce di ANAC in ordine alle società in house.

L'in house providing si pone nell'ottica comunitaria come modello organizzativo alternativo rispetto all'esternalizzazione di beni e servizi di cui la pubblica amministrazione necessita per esercitare le sue funzioni o per erogare servizi pubblici alla collettività. Volendo sintetizzare i presupposti per l'in house, sono tre: 1. l'Amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; 2. oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'Amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche, controllate dall'Amministrazione aggiudicatrice; 3. nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali in conformità dei trattati che non esercitano una influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Sulla scorta di quanto sopra abbiamo lavorato a modifiche che hanno come obiettivo quello di rafforzare le forme di controllo analogo con l'introduzione dell'articolo 5-bis, il sistema di votazione e di rappresentanza all'interno dell'assemblea prevedendo in modo specifico maggioranze qualificate all'articolo 14, riducendo gli organi (non è più previsto il consiglio di indirizzo) e prevedendo l'ampliamento della compagine dei soci fondatori con l'ingresso della Società della salute (articolo 10), anche per corrispondere alle esigenze di coordinamento del complesso dei servizi sociosanitari, socioassistenziali e sociali.

Le modifiche sono state presentate e licenziate dal consiglio di gestione e dal consiglio di indirizzo della stessa Fondazione ovviamente all'unanimità. Saranno chiamati a discutere e ad approvare le modifiche i Consigli comunali anche degli altri quattro Comuni della Valdelsa. Più specificatamente poi sono stati oggetto di puntuale presentazione e approfondimento in sede di Commissione sanità e servizi sociali, celebrata qualche giorno fa.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono richieste di intervento? Giuditta Cipriani, prego.

Il Consigliere Comunale Cipriani Giuditta – Gruppo Consiliare “Partito Democratico”

Grazie. Scusami, Riccardo, non ti avevo visto. A distanza si fa molta più fatica. Mi scuso anche con i colleghi consiglieri perché il mio non sarà un intervento tecnico, perché sul punto ciò che dobbiamo saper in merito alla modifica dello statuto della Fondazione Territori Sociali che siamo chiamati a votare è stato oggetto di ampio dibattito in sede di commissione, oltre alle ulteriori delucidazioni che ci ha dato oggi il Sindaco.

Il mio vuole essere un intervento per ripercorrere, seppur brevemente e con tutti i limiti che un intervento di pochi minuti può avere, la storia meravigliosa e al contempo complicata come quella della Fondazione Sociale dei Territori Alta Valdelsa, cosa sia la Fondazione, ricordarci quali siano i suoi obiettivi.

La storia inizia nel 2006, quando i Comuni di Casole, Colle, Poggibonsi, Radicondoli e San Gimignano hanno affidato per la prima volta alla Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa, in integrazione con l'Azienda ASL 7 di Siena, la gestione dei servizi sociali della zona; con la modifica che andiamo ad approvare oggi si aggiungerà anche ufficialmente la Società della Salute della zona Alta Valdelsa.

Un progetto nato con fatica, un progetto complicato come solo le grandi visioni sanno essere, un progetto che ha tenuto, grazie anche all'incessante lavoro di soggetti altamente qualificati; un progetto che porta frutti preziosi per la nostra comunità, per i più piccoli della nostra comunità, con punti ben saldi: sostenibilità, l'approccio etico e sostenibile, le risorse impiegate dalla Fondazione contribuisce al benessere e al progresso collettivo, professionalità dove tutti i professionisti della Fondazione lavorano insieme in modo coordinato garantendo il massimo impegno, aggiornamento degli operatori, efficacia ed efficienza, incisività nella gestione, equilibrio nelle

scelte e collegamento diretto con le amministrazioni valdelsane, questo d'altra parte è proprio anche la natura stessa, l'ontologica natura dell'house providing, integrità e trasparenza garantita dall'ente attraverso il dialogo attento e trasparente con la società civile, con i destinatari dei servizi e con le amministrazioni sugli obiettivi e i risultati del FTSA al fine di proporre interventi appropriati e personalizzati.

Dagli esordi la Fondazione ha sempre fornito risposte qualificate ai bisogni di anziani, disabili, famiglie, minori, ai giovani ovviamente, rinnovando l'organizzazione dei propri interventi e interpretando il cambiamento come un valore aggiunto.

Il cambiamento. Spesso anche in questo consesso abbiamo rimarcato come la pandemia abbia avuto un impatto significativo, inaspettato e profondo sulla vita di tutti noi, ma ha colpito in modo particolare le persone con disabilità e le loro famiglie aggravando una situazione già complessa e difficile e mettendone ancora più evidenza le debolezze e le criticità. La Fondazione è stata in grado di rinnovarsi anche in questo scenario pandemico così inaspettato e, scusatemi, ma apocalittico, perché questo è stato.

Nel dramma dell'emergenza pandemica le persone con disabilità, e mi preme ricordarlo anche qui, insieme alle loro famiglie sono state in assoluto le più penalizzate. Spesso abbiamo detto questa è la categoria più penalizzata dalla pandemia. Se c'è una categoria che è veramente stata penalizzata dalla pandemia sono proprio le persone più piccole della nostra comunità, le persone che hanno dovuto interrompere la loro routine, le loro relazioni interpersonali, i loro percorsi affettivi prima ancora della frequenza dei servizi e delle attività. Per un soggetto con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo cessare improvvisamente la propria routine è un atto drammatico, che può portare chiaramente a regressioni di obiettivi che spesso hanno impiegato anni a essere raggiunti.

La Fondazione dunque, come dicevo, si è rinnovata anche in questo scenario, uno strumento prezioso per far fronte a tutto ciò, ponendosi obiettivi alti che noi come gruppo di maggioranza vogliamo abbracciare nuovamente, al di là ovviamente del voto favorevole alla modifica dello statuto che si incanala in quelle che sono, come sottolineava il Sindaco anche oggi e come abbiamo avuto modo di sottolineare in commissione, quelle che sono le novità giurisprudenziali e ciò che ci richiede ovviamente ANAC, ma vogliamo abbracciare anche gli obiettivi della Fondazione: la promozione della cultura dell'integrazione, la tutela e il sostegno rivolto alle persone in difficoltà, la valorizzazione delle capacità degli anziani, dei disabili, di giovani, di famiglie e minori, la collaborazione preziosissima con il mondo dell'associazionismo per migliorare la qualità della vita della nostra comunità.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Galligani.

Il Consigliere Galligani Riccardo - Capogruppo Gruppo Consiliare "Lega - Salvini Premier"

Grazie, Presidente. Per annunciare il nostro voto favorevole alla presente delibera, poiché riteniamo che la ratio della modifica che viene ovviamente dalla normativa nazionale sia pienamente condivisibile, cioè quella di effettuare comunque un controllo sempre maggiore da parte delle Amministrazioni anche alle società in house che magari in passato, non nella fattispecie la Fondazione Territori Sociali Alta Valdelsa ma in generale, non nel nostro Comune ma faccio un discorso generico e generale, spesso sono state "utilizzate" dalle Amministrazioni comunali per bypassare a volte anche il controllo degli enti, come in questo caso dei soci fondatori. Quindi ben venga se ci sono delle normative che invece dettano le regole per un maggiore controllo in queste società.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ci sono altri interventi? Allora metto in votazione il punto 7 dell'ordine del giorno.

(Votazione per appello nominale)

La delibera è approvata all'unanimità.

Vi ringrazio, buona serata a tutti.